



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-0644482.1 fax: + 39-0644482229

DATA/Date: 25 marzo 2010

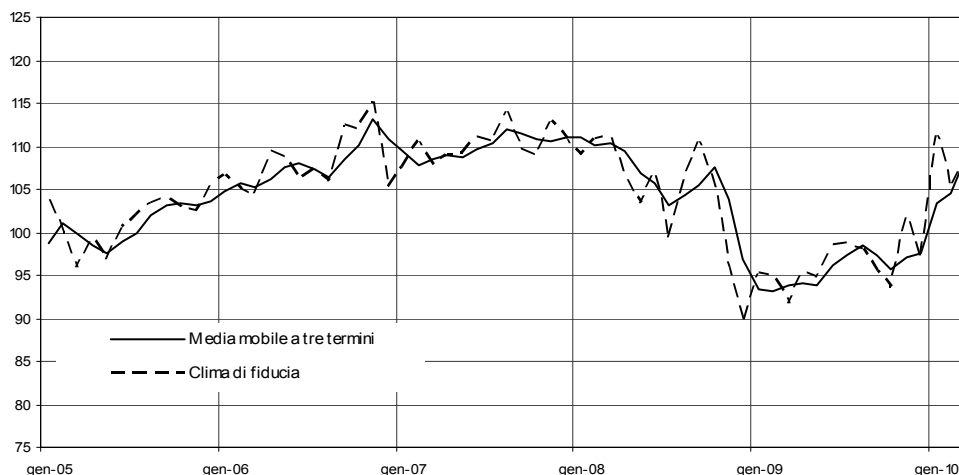
TEL.: 06/444821

## COMUNICATO STAMPA

### TORNA A CRESCERE A MARZO LA FIDUCIA DEI COMMERCianti ITALIANI

- L'indicatore sintetico, considerato al netto della componente stagionale, sale da 105,2 a 108,7
- Rispetto alla rilevazione precedente, recuperano i giudizi sulle vendite correnti e migliorano le attese su quelle future; in lieve decumulo sono giudicate le giacenze di magazzino
- Quanto alle variabili che non entrano nella definizione di fiducia, si confermano incoraggianti i segnali dal lato dell'occupazione e nuovo ottimismo emerge dalle aspettative sul volume degli ordini
- Guardando ai prezzi, è data in rallentamento la dinamica corrente, ma nuove tensioni sembrano delinearsi dalle attese su quella futura
- Il miglioramento della fiducia non è diffuso ad entrambe le tipologie di vendita: l'indicatore destagionalizzato cresce da 104,2 a 113,3 nella distribuzione "moderna", ma scende da 106,2 a 103,1 in quella tradizionale

Clima di fiducia  
(dati destagionalizzati, 2000=100)



**I dati relativi al mese di aprile saranno diffusi il prossimo 28 aprile**

Le prossime inchieste ISAE in calendario sono:

**27 aprile 2010:** Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (*mese di riferimento: aprile*)

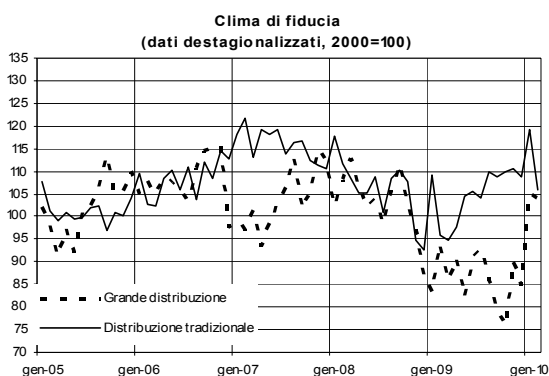
**Il testo completo delle inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito [www.isae.it](http://www.isae.it).**

## Risultati generali

Secondo l'inchiesta condotta dall'ISAE dal primo al diciannove del mese su un panel di 1.000 imprese della piccola e grande distribuzione, la fiducia dei commercianti italiani segna a marzo un nuovo rialzo. L'indicatore, considerato al netto della componente stagionale, sale di tre punti e mezzo, portandosi da 105,2 (in febbraio) a 108,7. A migliorare sono i giudizi, e, in misura più accentuata, le aspettative sulle vendite; in lieve decumulo sono giudicate inoltre le giacenze di magazzino.

Quanto alle variabili che non entrano nella definizione di fiducia, si confermano in miglioramento le attese sul livello dell'occupazione e minore preoccupazione emerge, nel complesso, anche dalle aspettative sul volume futuro degli ordini. Dal lato dei prezzi, risulta in attenuazione la dinamica inflazionistica corrente, ma nuove tensioni sembrano delinearsi, al contrario, dalle attese sui prezzi di vendita.

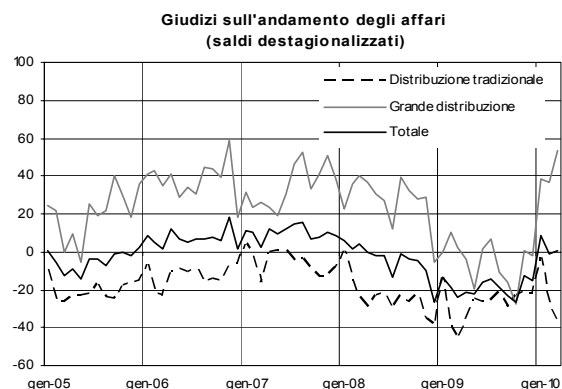
Disaggregando i risultati per tipologia distributiva, il miglioramento della fiducia non è diffuso ad entrambi i circuiti di vendita. L'indicatore, infatti, cala nella distribuzione tradizionale (103,1 da 106,2 in febbraio), tornando a migliorare, e portandosi sui massimi dal novembre 2007, in quella "moderna" (113,3 da 104,2).



## Situazione nel mese di riferimento (marzo 2010)

Migliorano solo leggermente a marzo i giudizi sull'andamento corrente delle vendite ed il saldo destagionalizzato della variabile recupera conseguentemente da -1 a 1. Tale risultato si accompagna ad un lieve decumulo delle giacenze di magazzino con il saldo destagionalizzato della variabile che scende da 1 a -1. Dal lato dei prezzi, la dinamica corrente torna ad essere giudicata per lo più in decelerazione ed il saldo destagionalizzato della variabile diminuisce da 14 a 10.

Disaggregando i risultati dell'inchiesta per tipologia distributiva, decisamente più favorevoli appaiono i giudizi espressi dagli operatori della distribuzione "moderna". Mentre questi ultimi infatti esprimono opinioni diffusamente positive sull'andamento corrente degli affari e giudicano per lo più in diminuzione il volume delle scorte, la maggior parte dei colleghi del circuito tradizionale si dichiarano insoddisfatti dell'andamento corrente delle vendite e giudicano in aumento il livello delle scorte. Guardando, più in dettaglio, ai saldi destagionalizzati delle variabili, quello relativo all'andamento delle vendite migliora da 37 a 54 con riferimento ai primi, ma peggiora da -28 a -38 con riferimento ai secondi; quello relativo alle scorte, perde da 2 a -8 nella grande distribuzione, aumentando al contrario da 1 a 4 in quella tradizionale. Segnali contrastanti provengono, infine, anche dal lato dei prezzi dei fornitori. In particolare, il saldo destagionalizzato della variabile si ridimensiona da 12 a 2 nella grande distribuzione, confermandosi invece stabile, sui livelli dello scorso mese, in quella tradizionale (17).



### Previsioni per i mesi successivi

A marzo, le aspettative formulate dagli intervistati su vendite, occupazione e ordini mostrano un complessivo miglioramento. Considerati al netto della componente stagionale, infatti, i saldi delle variabili migliorano da 11 a 17, il primo, da 0 a 6, il secondo, da -5 a -3 il terzo. Quanto alle intenzioni di modifica dei prezzi di vendita, l'inchiesta evidenzia questo mese un sostenuto rafforzamento delle spinte inflazionistiche future con il saldo destagionalizzato della variabile che recupera, infatti, da -5 a 4.

Disaggregando i dati per tipologia distributiva, più ottimisti nel complesso si evidenziano gli intervistati afferenti alla grande distribuzione. Con riferimento a quest'ultimi i saldi destagionalizzati relativi alla dinamica futura delle vendite, degli ordini e dell'occupazione variano, infatti, rispettivamente, da 31 a 36, da 11 a 18 ed, infine, da 12 a 18. Nella distribuzione tradizionale, al contrario, pur risultando in miglioramento, rispetto alla scorsa rilevazione, le aspettative sulle vendite future (il saldo destagionalizzato della variabile cresce infatti da 2 a 7), è atteso stazionario il livello dell'occupazione (-1) e solo in lieve recupero quello relativo al volume degli ordini (-16, da -18). Concordi emergono, per concludere, le attese formulate dagli intervistati di entrambe le tipologie di vendita circa l'evoluzione dei prezzi di vendita. Il saldo destagionalizzato della variabile, infatti, balza da -23 a -6 nella grande distribuzione e sale da 6 a 10 in quella tradizionale.

### Clima di fiducia e saldi delle serie componenti l'indice (valori destagionalizzati).

Mese	Clima di fiducia	Andamento degli affari (giudizi)	Andamento degli affari (previsioni)	Scorte
Ott.	93,7	-26	7	5
Nov.	102,1	-12	21	9
Dic.	96,9	-15	7	8
Gen.	111,4	9	14	-4
Feb.	105,2	-1	11	1
Mar.	108,7	1	17	-1

